

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 154-32676 del 20/03/2012. Derivazione n. 1505 - Società Agricola Fratelli Bisio di Bisio Davide e Gianluca S.S. - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Alessandria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 15 pozzi in Comune di Alessandria ad uso agricolo a favore della Società Agricola Fratelli Bisio di Bisio Davide e Gianluca S.S. .

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 205 l/s, media di 26,04 l/s per irrigare circa ettari 75,65 di terreni.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 01/02/2012, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alla struttura esterna dell' opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 01262 – AL P 01263 – AL P 01264 – AL P 01265 – AL P 01266 – AL P 01267 – AL P 01268 – AL P 01269 – AL P 04746 – AL P 00993 – AL P 00994 – AL P 00995 – AL P 01145 – AL P 04739) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Ambiente e Pianificazione
Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.